

METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI SEMPLIFICATI PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE DELLE SOTTOMISURE 4.1 E 4.2

Piano biennale 2019/2020

Scheda Progetto Ismea 7.1 "Capacità amministrativa (Tasso d'errore, VCM, costi standard)"

QUESTIONARIO

Dicembre 2019

Questionario

Nome intervistato: _____

Regione/AdG di appartenenza: _____

Ruolo: _____

Costi procedurali e amministrativi

In fase di elaborazione della metodologia per il calcolo delle spese di progettazione degli interventi finanziati dalle sottomisure 4.1 e 4.2, che si basa sugli indici e i coefficienti individuati dal Decreto Ministeriale 17.06.2016 c.d. “decreto parametri”, è emersa la necessità di quantificare le attività di tipo procedurale e amministrativo che vengono svolte dal progettista per tutti i progetti, a prescindere dalla complessità degli stessi. Le attività in questione sono rappresentate, per esempio, dal tempo impiegato per la compilazione delle domande di aiuto e pagamento e relativo caricamento sui sistemi gestionali degli Organismi Pagatori, dal tempo dedicato ai sopralluoghi e dalle altre attività di tipo orizzontale.

Per quantificare questa voce, che abbiamo denominato “costi procedurali e amministrativi”, è necessario stimare il tempo, espresso in ore/uomo, presumibilmente impiegato dal professionista.

1. Quale delle seguenti stime delle ore dedicate dal progettista alle attività procedurali e amministrative le sembra più plausibile?

Ipotesi A = 12-18 ore ☐

Ipotesi B = 18-24 ore ☐

Ipotesi C = 24-30 ore ☐

Ipotesi D = >30 ore ☐

Spese accessorie

Il Decreto Parametri prevede (articolo 5) che al progettista sia riconosciuto un importo, determinato in via forfettaria, per le spese e gli oneri accessori quali ad esempio le spese di viaggio, vitto, telefoniche, spese di bollo, registro, ecc. Secondo quanto stabilito dal decreto, tale importo è determinato in misura non superiore al 25% del compenso, per progetti di valore inferiore a un milione di euro (per progetti più grandi, è prevista una riduzione progressiva della soglia massima, fino a 10%).

Dal momento che il Decreto individua esclusivamente le soglie massime, occorre quantificare la percentuale delle spese accessorie da applicare al modello.

2. Per un progetto di caratteristiche “ordinarie” (p.e. investimenti aziendali per un totale complessivo di 300.000 euro in un’azienda di medie dimensioni), quale entità delle spese accessorie le sembra più verosimile?

Ipotesi A = 5-10% ☐

Ipotesi B = 10-15% ☐

Ipotesi C = 15-20% ☐

Ipotesi D = Oltre 20% ☐

Data
